

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Seduta n. 465

INDAGINE CONOSCITIVA
SUI NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA TUTELA
E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

32° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 31 GENNAIO 2006

Presidenza del presidente ASCIUTTI

INDICE**Documento conclusivo**

(Seguito dell'esame e rinvio)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 5	
COMPAGNA (UDC)	4	
TESSITORE (DS-U)	4	

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; UDC Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (CCD-CDU): UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

PROCEDURE INFORMATIVE

Documento conclusivo

(Seguito dell'esame e rinvio)

* PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame dello schema di documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sui nuovi modelli organizzativi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, sospeso nella seduta del 25 gennaio scorso.

In merito alle osservazioni emerse nel dibattito, desidero anzitutto ricordare che ho già manifestato il mio orientamento in ordine a quelle sollevate dalla senatrice Acciarini. In particolare, nella seduta di mercoledì scorso, ho individuato i suggerimenti che intendevo recepire e ho modificato conseguentemente lo schema di documento conclusivo originariamente presentato.

Quanto alle osservazioni ulteriori, sollevate in particolare dai senatori Tessitore e Compagna, desidero anzitutto chiarire che non coglie nel segno il rilievo secondo cui il documento si sarebbe limitato ad analizzare i rapporti fra tutela e valorizzazione del patrimonio. Ricordo infatti che proprio questo era l'oggetto dell'indagine conoscitiva, come autorizzata dalla Presidenza del Senato, avviata del resto dalla Commissione alla luce delle modifiche introdotte a questo riguardo dal nuovo Titolo V della Costituzione.

Il senatore Tessitore ha poi sollecitato un approfondimento con particolare riferimento alle attività finalizzate alla fruizione, nell'ambito dei rapporti fra pubblico e privato in tema di gestione del patrimonio. Al riguardo, segnalo che un'intera sezione (2.4) dello schema di documento è dedicata alle novità introdotte dal Codice del 2004, evidenziando con particolare favore la nuova ottica di integrazione fra tutela e valorizzazione finalizzata alla pubblica fruizione.

Anche con riferimento al difficile rapporto fra soprintendenze e amministrazioni locali, senz'altro emerso nel corso di alcuni dei sopralluoghi condotti dalla Commissione, segnalo che esso è posto in luce in diversi passaggi del documento conclusivo.

Tuttavia, qualora il senatore Tessitore lo ritenga opportuno, sono disponibile ad integrare in tal senso la sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo che dà conto dell'esigenza – segnalata dagli interlocutori sia statali che regionali nel corso dei sopralluoghi – di evitare che lo Stato, ed in particolare i suoi organi periferici, si limitino a svolgere una funzione meramente ostativa nel settore.

Non condivido invece – come ho già avuto modo di affermare in replica alle osservazioni della senatrice Acciarini – le perplessità manifestate in ordine all’articolo 29 del Codice in tema di formazione dei restauratori. La nuova formulazione recata dal decreto correttivo, di cui si dà conto nella sezione 4 del documento conclusivo a pagina 21, mi pare infatti rispondere ad esigenze largamente diffuse e raccolte dalla Commissione anche nel corso dell’indagine conoscitiva.

Quanto infine alla insostituibilità del finanziamento pubblico attraverso un maggiore coinvolgimento dei privati, si tratta senz’altro di affermazione condivisa. Essa costituisce del resto la considerazione finale del documento conclusivo, laddove si mette in evidenza che le effettive potenzialità connesse al ricorso al settore privato presentano limiti fisiologici, come testimoniato anche da Paesi ben più all’avanguardia dell’Italia sotto questo profilo (ad esempio il Regno Unito). Il documento, senza negare l’opportunità di porre in essere misure volte a rendere sempre più appetibili ai privati gli investimenti nel settore, mette pertanto conclusivamente in guardia dalla possibilità di considerare l’apporto privato come sostitutivo di quello pubblico. A tal fine, richiama esplicitamente i compiti attribuiti allo Stato dall’articolo 9 della Costituzione.

Passando alle osservazioni del senatore Compagna, senza ripetere quanto finora detto, ritengo apprezzabile il richiamo all’esigenza che il Ministero non perda il tratto distintivo che lo caratterizzò all’atto della sua istituzione e cioè la separazione fra momento tecnico-scientifico e gestione amministrativa.

Sono pertanto disponibile ad integrare la sezione 4, laddove si fa riferimento – fra le ulteriori criticità individuate nel corso dell’indagine conoscitiva – all’inadeguatezza del personale da un punto di vista sia qualitativo che quantitativo.

Chiedo a questo punto ai senatori Tessitore e Compagna se ritengono opportuna questa integrazione, nel qual caso do la mia disponibilità.

COMPAGNA (*UDC*). Signor Presidente, la ringrazio per la disponibilità dimostrata ad integrare lo schema di documento conclusivo con le considerazioni espresse.

TESSITORE (*DS-U*). La ringrazio molto, signor Presidente, per l’integrazione che ha testé esposto. In verità è da un pò di tempo che ho espresso perplessità in merito all’impostazione complessiva del documento che avevo cercato – mi auguro garbatamente – di articolare con alcuni punti specifici. Non vorrei privilegiare uno di tali punti, peraltro rilevante, quale quello del rapporto fra soprintendenze e amministrazioni locali in un’impostazione che era, dal mio punto di vista, un pò diversa.

Come dissi a suo tempo, io avrei insistito fortemente sulla dimensione di rilevazione e su un’impostazione più fortemente culturale del documento. Con ciò non voglio muovere una critica rispetto alla mancanza di questa componente; probabilmente il documento ha una preoccupazione di carattere più immediatamente operativo, e da qui nascono anche le mie

osservazioni a proposito della dimensione propositiva del documento medesimo.

Mi rimetto quindi alla sua valutazione. Non so neppure con precisione quale sarà la posizione che assumerà il mio Gruppo, in relazione alla quale deciderò la mia personale.

* PRESIDENTE. Mi riservo pertanto di integrare lo schema di documento conclusivo pubblicato in allegato alla seduta del 25 gennaio.

Rinvio il seguito dell'esame dello schema di documento conclusivo dell'indagine conoscitiva ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,20.

